

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 6 MARZO 1880

egli disse che l'esser caduta una parte della galleria dipendeva dal fatto di esistere una frana in quella montagna, io domando, e credo che qui la Camera mi darà ragione: ha l'onorevole Ranco cambiata quella costituzione geologica del suolo? E se non l'ha cambiata, ciò che è impossibile; converrà meco la Camera che non è poi tanto esagerato il timore da me e da altri manifestato che esiste sempre il pericolo che quella galleria possa rovinare un'altra volta.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Podestà.

PODESTÀ. Io ho chiesto di parlare per una spiegazione, ed è questa. È stato detto che il Consiglio provinciale di Genova ha deliberato su questa questione senza avere esaminato il progetto per le valli di Stura e d'Orba, patrocinato con tanto ingegno dai miei onorevoli colleghi Sanguinetti ed Ercole.

Questo fatto è vero, se si riferisce all'epoca del 1875, ed è vero per la semplicissima ragione che lo stesso progetto allora non esisteva, e quindi non poteva essere esaminato dalla Commissione che ha fatto questo studio.

Ma i documenti su cui dobbiamo fermarci, sono, non i giudizi del 1875, ma quelli del 1879, pronunziati in seguito e in relazione alla legge ferroviaria del luglio 1879.

E per dare questi giudizi il Consiglio provinciale, per mezzo di apposita Commissione, ha esaminato tutti i progetti, e principalmente quello della Valle di Stura e d'Orba, e quindi ne venne la deliberazione che fa parte degli atti amministrativi di questa pratica.

È giacchè sono a parlare, vorrei dire brevissime cose all'onorevole Ranco. Non entro nella sfera della competenza tecnica, perchè di fronte a lui mi troverei in posizione troppo difficile. Mi limito a rilevare un'osservazione non tecnica, da lui fatta all'onorevole Negrotto ed a me, circa l'utilità della succursale e circa il pericolo di franamento. Egli ha detto: la nostra succursale potrà pure franare come la galleria primitiva, ed allora bisognerà fare una terza ferrovia.

Ma, onorevole Ranco, non bisognerà farne una terza se non nel caso che le prime franino tutte due contemporaneamente; allora dovremmo fare la terza traversata; ma prima che avvenga un caso simile, che due gallerie in due monti diversi franino in un colpo, verrà quella tale epoca dei nipoti dei nostri figli, a cui ha alluso l'onorevole Ranco nelle sue affermazioni, circa la stabilità e durata dell'attuale galleria dei Giovi.

PRESIDENTE. Allora rimanderemo il seguito della discussione a lunedì.

Essendo stata presentata una domanda di interrogazione all'onorevole ministro delle finanze ne do lettura:

« Il sottoscritto chiede poter interrogare l'onorevole ministro delle finanze intorno alle attuali attribuzioni, ed all'andamento dei lavori della Giunta del censo di Lombardia.

« A. Plebano. »

Domando all'onorevole ministro se e quando intenda rispondere a questa interrogazione.

MAGLIANI, ministro delle finanze. Si potrebbe rimandare alla discussione del bilancio passivo del Ministero delle finanze.

PRESIDENTE. Onorevole Plebano, il ministro propone di rimandare questa sua interrogazione in occasione della discussione del bilancio passivo del Ministero delle finanze: acconsente?

PLEBANO. Acconsento.

PRESIDENTE. Sta bene; sarà rimandata a quella discussione.

La Giunta delle elezioni ha depositato sul banco della Presidenza la relazione intorno all'elezione del terzo collegio di Firenze.

Questa relazione sarà stampata e distribuita, ed io propongo alla Camera di porla all'ordine del giorno di martedì in principio di seduta.

Non essendovi opposizioni, rimarrà così stabilito.

Lunedì seduta pubblica alle 10 antimeridiane.

La seduta è levata alle 6 3/4.

Ordine del giorno per le tornate di lunedì.

Alle ore 10 antimeridiane:

Seguito della discussione del progetto di legge pel riordinamento dell'arma dei carabinieri.

Alle ore 2 pomeridiane:

1° Svolgimento della proposta di legge del deputato Morelli Salvatore per disposizioni concernenti il divorzio;

2° Interrogazione del deputato Vollaro al ministro di grazia e giustizia circa varie domande di autorizzazione a procedere contro membri del Parlamento ex-amministratori di istituti di credito ora in istato di fallimento;